

LE POLITICHE GIOVANILI

Strumenti ed azioni a supporto delle politiche giovanili

La partecipazione è un "percorso permanente" e cardine della democrazia. A tal fine vanno elaborati percorsi che avvicinino progressivamente giovani ed istituzioni, in modo da favorire la "cittadinanza attiva giovanile"



Oggi è mutato il modo dei giovani di partecipare alla vita politica del nostro paese e l'impegno pubblico e sociale ha cominciato ad affievolirsi ormai da tempo. Tutto questo è legato ad alcune modifiche strutturali del nostro sistema.

La prima è la crisi dei grandi soggetti collettivi, attori della rappresentanza sociale. Si tratta di un passaggio da un sistema composto da pochi, grandi e stabili attori sociali, ad uno frammentato, in cui operano gruppi più piccoli e fluidi. Quali le cause all'origine di questa trasformazione?

La prima è la crescita del benessere materiale che ha ridotto la dipendenza dal bisogno permettendo un allargamento dei temi attorno a cui i gruppi si formano e si mobilitano.

Un secondo vettore di mutamento è la crescita nei livelli medi di scolarità. La diffusione dell'istruzione ha aumentato il desiderio e la capacità degli individui di scegliere in prima persona. Il terzo è lo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa che, divenuti facilmente accessibili, hanno accresciuto le dimensioni dell'offerta culturale, producendo una società che ampia radicalmente le possibilità di scelta da parte dell'individuo dei riferimenti che alimentano l'identità.

Norme e valori perdono quelle caratteristiche di naturalità e oggettività che derivano dal legame con gruppi sociali stabili. Il risultato è una crescita della individualità, ma anche della fluidità e contingenza del sociale. Ma come su-

perare queste difficoltà legate al modo di far aggregare i giovani e farli uscire da quell'isolamento e quelle forme di individualismo che creano solo autodistruzione sociale? Ne sono gli esempi i numerosi morti per incidenti stradali al sabato sera, il diffuso utilizzo delle droghe e dell'alcol, l'aumento dei casi di bullismo nelle scuole e così tanti altri problemi. Gli strumenti su cui basarsi allora diventano diversi e devono essere un veicolo positivo per le nuove generazioni, un nuovo modo di partecipare alla vita politica, sociale ed economica del nostro paese. Per rispondere a queste forme, gli strumenti di lavoro allora sono:

- l'informazione, considerata "elemento chiave della partecipazione e diritto d'accesso rispetto alle possibilità offerte e sui temi che riguardano i giovani, nonché strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani.

- la formazione, va sviluppata la formazione dei giovani in materia di partecipazione, fornendo dei sussidi ed una formazione nel campo della partecipazione dei giovani, dell'educazione ai diritti dell'uomo e dell'insegnamento informale. Inoltre, va garantita una formazione e un appoggio alla partecipazione dei giovani alla vita associativa e alla vita della loro comunità favorendo: una formazione professionale per la pratica della partecipazione dei giovani, rivolta agli insegnanti e agli operatori che lavorano a contatto con la gioventù; ogni forma di partecipazione degli allievi a scuola; dei

programmi di istruzione civica nelle scuole; un'educazione per gruppi di giovani in situazioni simili, fornendo i locali e i mezzi e favorendo gli scambi di buone pratiche

- la comunicazione: significa riuscire a soddisfare le esigenze espresse dai giovani promuovendo opportunità generanti processi di partecipazione, a partire dal coinvolgere i giovani nell'elaborazione di queste informazioni e nella gestione di strumenti di comunicazione (es. WORKSHOP E FORUM), eventi di pubblici di incontro discussione, confronto.

- il volontariato, va sostenuta e favorita la partecipazione dei giovani a delle attività di volontariato, per esempio lanciando delle campagne di informazione e di promozione

- le ong, ed partiti, va promossa la partecipazione dei giovani al sistema politico dei partiti, in generale, ed alle organizzazioni non governative;

- l'associazionismo giovanile, vanno sostenute le organizzazioni giovanili che realizzano attività, forniscono dei servizi o agiscono in quanto portavoce dei giovani all'interno della comunità e ne difendono la causa, o si occupano di cause sociali o locali;

- i microprogetti: vanno facilitate le realizzazioni di progetti che partono dai giovani affiancandoli con operatori professionali e facilitando l'accesso a dei sostegni finanziari, materiali e tecnici, per arrivare a realizzazioni locali vantaggiose per tutti e che possono aiutare i giovani a sviluppare il loro senso di responsabilità e la loro autonomia e a diventare dei protagonisti sociali;

- le "politiche settoriali" cioè gli interventi ed i principi guida destinati agli enti locali sulle modalità di attuazione delle politiche riguardanti la gioventù che dovrebbero adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani.

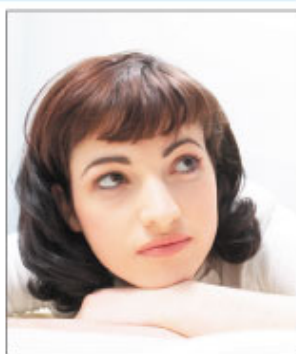
La visione che è a base di questa impostazione è che la partecipazione è un "percorso permanente" e cardine della democrazia. A tal fine vanno elaborati percorsi che avvicinino progressivamente giovani ed istituzioni, in modo da favorire la "cittadinanza attiva giovanile".

Il Forum dei Giovani

Le Amministrazioni che intendono promuovere la partecipazione dei giovani possono dar vita ad un Forum giovanile o laboratori territoriali, così come prevede la "Carta di partecipazione dei giovani alla vita della città" e così come è previsto in finanziaria con appositi fondi ad esso collegati.

Il Forum è uno strumento più flessibile della Consulta, è un organo progettuale, meno formalizzato e vincolante, di riferimento per l'assessorato (più che per il Consiglio comunale), che non ha potere consultivo e la composizione dei membri è più libera, aperta a tutte le realtà giovanili del territorio che desiderino farne parte. La promozione del Forum è importante visto che la realtà giovanile è in continuo movimento e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse. Così un'Amministrazione che ritiene importante e fondamentale il momento di confronto, può istituzionalizzare un luogo specifico dove i giovani possono avere la parola

sui problemi riguardanti il Comune, assicurando così una formazione alla vita democratica ed alla gestione della vita cittadina. Obiettivo è costituire un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico ove raccogliere, da un lato, sollecitazioni e proposte su tutto ciò che può riguardare la condizione giovanile per poi riportarlo in Assessorato ed in Consiglio Comunale e, dall'altro come momento di ricaduta delle iniziative nell'ambito in cui ogni organizzazione opera. Per questo motivo il Forum Giovanile è il primo punto di riferimento dell'Amministrazione per quanto riguarda il rapporto con la realtà giovanile. Ciò fa sì che il Forum possa davvero avere potere propositivo in materia di interventi a favore dei giovani, nei confronti del Consiglio Comunale. Inoltre può assicurare la gestione di un bilancio annuale assegnato dal Consiglio comunale che rappresenta una parte del bilancio giovanile del Comune. Ruolo del Forum nel tempo sarà anche quello di rap-



portarsi sempre di più con tutte le realtà giovanili non organizzate e con i numerosi gruppi informali presenti sul territorio. Per questo è suo compito tenere ed aggiornare un'apposita anagrafe comunale dei gruppi di base, i cui rappresentanti possono partecipare al Forum.

EUROPA



Il 25 marzo 1957, ha segnato la nascita della nostra famiglia europea. Infatti in questa data si festeggia la firma del Trattato di Roma. Cinquant'anni dopo siamo ancora più vicini. Pur conservando ciascuno la propria diversità culturale e linguistica e le proprie tradizioni, possiamo contare sul fatto che la nostra unione si fonda su valori comuni: libertà, democrazia, Stato di diritto, rispetto dei diritti umani e uguaglianza.

Cinquant'anni dopo abbiamo molte cose da festeggiare.

Pace e stabilità

Cinquant'anni senza guerre tra i paesi che fanno attualmente parte dell'UE è un fatto che non ha precedenti nella storia. L'integrazione e l'allargamento dell'UE, da sei a 27 paesi, hanno svolto un ruolo importante a questo proposito.

Libertà e democrazia

La democrazia è uno dei valori fondamentali che condividiamo. Tra questi valori, un posto particolare spetta alla libertà, che l'UE ha consolidato arricchendola di nuovi aspetti, come la libertà per le persone e le merci di circolare all'interno delle sue frontiere. Le pratiche amministrative necessarie per studiare, lavorare o vivere in un altro paese dell'UE sono ridotte al minimo e in quanto cittadini dell'UE possiamo beneficiare ovunque di prestazioni sanitarie e sociali. Viaggiare all'interno dell'UE senza bisogno del passaporto è possibile per un numero sempre più crescente di paesi. L'UE ha inoltre posto le basi di uno spazio nel quale le frontiere non costituiscono più un ostacolo per la giustizia o la sicurezza.

Occupazione e crescita

Lavorando insieme è stato possibile realizzare il mercato unico, la più grande area di libero scambio al mondo, una moneta unica condivisa dalla maggior parte dei cittadini dell'UE e norme comuni in materia di protezione ambientale e sicurezza dei prodotti. Il mercato unico ha consentito di creare posti di lavoro e di promuovere la crescita, oltre a mettere a nostra disposizione una scelta più ampia di prodotti e servizi a prezzi competitivi.

Animatori turistici aperte le iscrizioni per lo stage



Organizziamo stage d'animazione turistica mirati a selezionare il personale per le stagioni estive 2007 per villaggi, campeggi, aquapark nella Provincia di Crotone. Al termine dello stage effettueremo i colloqui collettivi per mettervi a conoscenza dell'esito finale dei tre giorni e dell'eventuale proposta di lavoro da parte dell'agenzia. Lo Stage di selezione è gratuito. Per le iscrizioni rivolgersi al Centro Informagiovani presso i locali della Diocesi Crotone - Santa Severina sito in via Raimondi o compilando il modulo di iscrizione collegandosi al sito www.informagiovani.it.